



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ionio

# ***RENDICONTO GENERALE***

***ANNO 2020***



**NOTA ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DEL 2020**

<b>INDICE</b>	<b>PAG.</b>
<b>PARTE I</b>	
<b>RELAZIONE INTRODUTTIVA</b>	
Premesse	2
Quadro normativo di riferimento	2
Traffici	4
Manutenzioni Portuali	8
Opere di Grande Infrastrutturazione-stato di avanzamento degli interventi	8
Piano Regolatore portuale	13
Partecipazioni societarie	14
Verifica del rispetto dei limiti di spesa	14
Versamenti a favore del bilancio dello Stato	17
<b>PARTE II</b>	
<b>RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO</b>	
Entrate esercizio finanziario di competenza	18
Uscite esercizio finanziario di competenza	21
Spese per manutenzione ordinaria in ambito portuale	23
Spese per opere infrastrutturali/manutenzione straordinaria	23
<b>PARTE III</b>	
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	
Stato Patrimoniale	24
Conto Economico	27
Consistenza dell'organico in relazione alla dotazione organica approvata	28
<b>PARTE IV</b>	
<b>RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO</b>	
Avanzo di Competenza	29
Avanzo di amministrazione	29
Indice di efficienza gestionale	29

## PARTE I

### RELAZIONE INTRODUTTIVA

#### PREMESSE

Con la presente relazione si vogliono illustrare i risultati conseguiti dall'AdSP in termini finanziari ed economico patrimoniali, risultanti dal rendiconto generale costituito, come disposto dall'art 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità, da:

- a) conto di bilancio, articolato in rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;
- d) nota integrativa.

E dai seguenti allegati:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

#### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Prima di procedere all'analisi del rendiconto generale è opportuno descrivere lo scenario normativo di riferimento nel quale ha operato l'Ente nel corso del 2020.

- ✓ La **legge n. 84 del 28 gennaio 1994 e smi..**
- ✓ Il **Regolamento di Amministrazione e Contabilità** redatto ai sensi dell'art. 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84 adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 06/07 del 17.07.2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con telex prot. n. 11235 in data 06.11.2007 e modificato con nota n. 6556, in data 21/05/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
- ✓ La **Legge n. 160/2019** ed ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII:
  - 1. **comma 590**, che ha previsto che *"...Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, ..., cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge..."*;
  - 2. **comma 591** che ha disposto che *"...A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati..."* ed al successivo **comma 592** che per l'individuazione delle voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi occorre fare *"riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto*

beni e servizi occorre fare “riferimento: a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132” ed al **comma 593** che “...Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi...”;

3. **commi 610 – 613** che hanno previsto che “...Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017. La percentuale di risparmio di cui al comma 610 è ridotta al 5 per cento per le spese correnti sostenute per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) delle amministrazioni di cui al medesimo comma 610, a decorrere dalla rispettiva certificazione dell'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) del relativo passaggio al « Cloud della PA » (CSP o PSN), al netto dei costi di migrazione (...) Le disposizioni di cui ai commi 610, 611 e 612 costituiscono principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione”.

✓ **Il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. D.L. “Rilancio”) convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77:**

1. **art. 199, comma 1, lettera a)** che dispone che “...in considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall'emergenza COVID - 19, le Autorità di sistema portuale e l'Autorità portuale di Gioia Tauro, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio e fermo quanto previsto dall'articolo 9-ter del decreto - legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130: a) possono disporre, la riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all'anno 2020 ed ivi compresi quelli previsti dall'articolo 92, comma 2, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione; la riduzione di cui alla presente lettera può essere riconosciuta, per i canoni dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019;
2. **art. 199, comma 1, lettera b)** che prevede che le AdSP “... sono autorizzate a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, un contributo, nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 60 per ogni dipendente e in relazione a ciascuna minore giornata di lavoro rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano



*conseguenti all'emergenza COVID -19. Tale contributo è erogato dalla stessa Autorità di sistema portuale o dall'Autorità portuale ed è cumulabile con l'indennità di mancato avviamento (IMA) di cui all'articolo 17, comma 15, della legge 28 gennaio 1994, n. 84...";*

✓ Il D.L. 66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89 in data 23 giugno 2014:

1. **art. 15, comma 1**, che dispone *"il comma 2 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è sostituito dal seguente: "2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi."*

Detta riduzione, come precisato dal Ministero Vigilante con fax 2066 del 19.2.2013 di approvazione al bilancio di previsione 2013, non viene versata al Bilancio dello Stato, ma costituisce economia di spesa, come da circolare del MEF-RGS n. 13 del 05.02.2013. Continua, invece, a dover essere effettuato il versamento derivante dalla riduzione ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 30 luglio 2010, n. 122 (pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009).

Nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento previsto dall'art. 4, co. 3 del D. Lgs. n. 91/2011, come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con lettera circolare n. 20646 del 19.10.2015, il rendiconto è corredato dall'allegato con le voci del Piano dei conti integrato, previsto dal D.P.R. 132/2013 aggiornato con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2019, mediante la compilazione della tabella ivi prevista ed allegata alla circolare n. 27 del 9 settembre 2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze

A decorrere dal 1° gennaio 2019, inoltre, è stata estesa alle Autorità di Sistema Portuale, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 28 maggio 2018, la rilevazione SIOPE e le modalità di ordinazione degli incassi e dei pagamenti previste dall'art. 14 della legge n. 196 del 2009. Ciò con evidenti riflessi sulla gestione degli ordinativi di incasso e pagamenti e relative comunicazioni agli Enti preposti al controllo dei flussi di cassa e tempestività dei pagamenti. E' stato predisposto, il "prospetto delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide".

Tutto ciò premesso, l'Ente ha conseguito nell'esercizio 2020 i seguenti risultati finanziari ed economico patrimoniali.

Per quanto attiene ai risultati della gestione relativa all'AdSP nel suo complesso, si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione annuale.

Si illustrano, in ogni caso, alcuni aspetti che riguardano l'operatività dell'Ente, in ragione degli inevitabili riflessi sui risultati finanziari ed economico patrimoniali.

## **TRAFFICI**

Il volume dei traffici del porto di Taranto, nell'anno 2020, è stato di **15.777.982 tonnellate**, con un decremento pari al **-12,9 %** rispetto all'anno precedente (-2.347.189 tonn.).

Merchi (tonnellate)	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	4.278.384	4.344.056	-65.672	-1,5%
Rinfuse solide	8.290.602	11.702.407	-3.411.805	-29,2%
Totale rinfuse (a)	12.568.986	13.514.925	-945.939	-7,0%
Merchi in container	57.181	0	+57.181	+100%
Ro-ro	0	0		
Altre merci varie	3.151.815	4.610.246	-1.458.431	-31,6%
Totale merci varie (b)	3.208.996	4.610.246	1.458.431	-30,4%
<b>Totale generale (a+b)</b>	<b>15.777.982</b>	<b>18.125.171</b>	<b>-2.347.189</b>	<b>-12,9%</b>

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori (TEU)	5.512	0	-	+100%

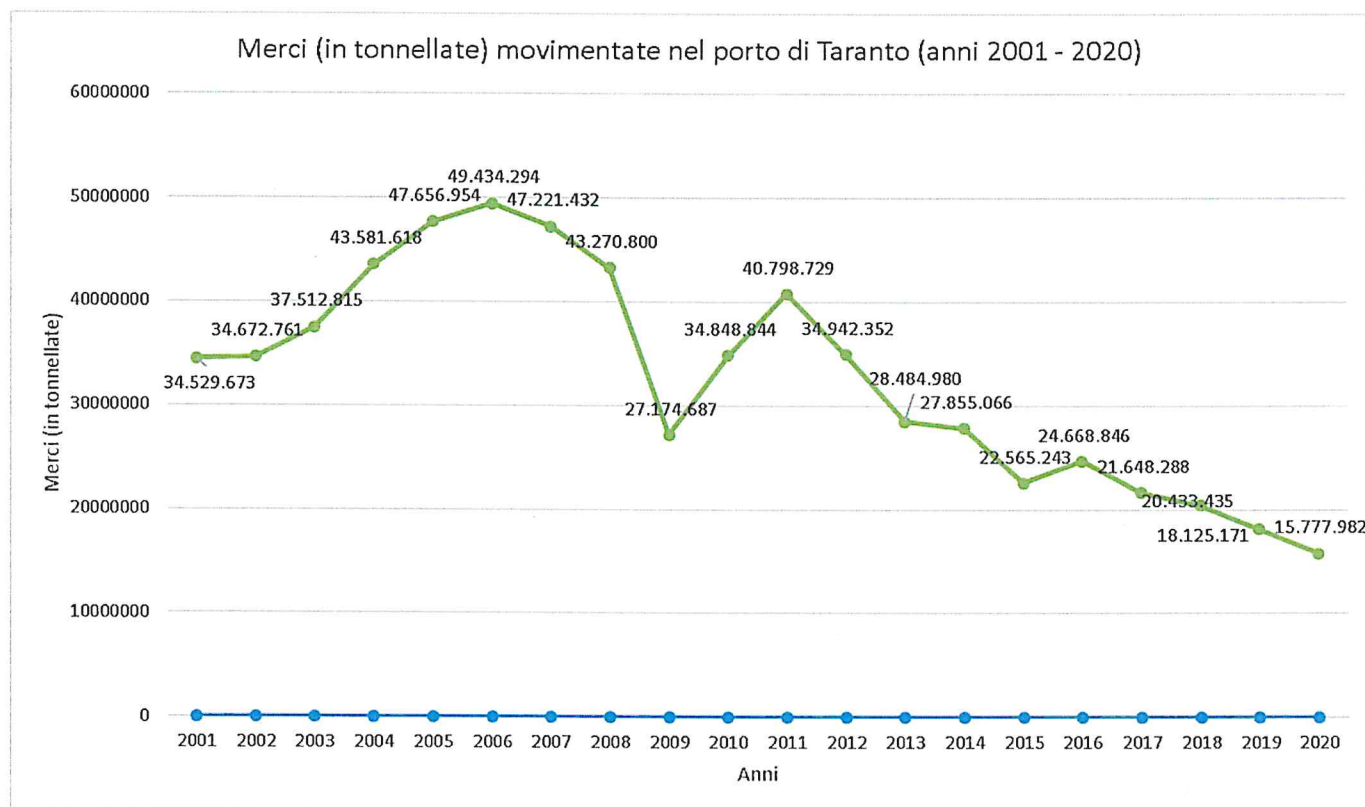
Merchi sbarcate (tonnellate)	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	957.480	1.709.259	751.779	-44%
Rinfuse solide	7.279.316	7.873.643	594.327	-8%
Totale rinfuse sbarcate (a)	8.236.796	9.582.902	1.346.106	-14%
Merchi in container	27.664	0	27.664	+100%
Ro-ro	0	0	0	
Altre merci varie	33.689	698.723	665.034	-95%
Totale merci varie sbarcate (b)	61.353	698.723	637.370	-91%

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori sbarcati (TEU)	3.209	0	+3.209	+100%

Merci imbarcate (tonnellate)	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Rinfuse liquide	3.320.904	2.634.797	751.779	26%
Rinfuse solide	1.011.286	1.297.226	594.327	-22%
Totale rinfuse imbarcate (a)	4.332.190	3.932.023	1.346.106	+10%
Merci in container	29.517	0	+29.517	-
Ro-ro	0	0	0	-
Altre merci varie	3.118.126	3.911.523	-665.034	-20%
Totale merci varie imbarcate (b)	3.147.643	3.911.523	-763.880	-20%
<b>Totale merci imbarcate (a+b)</b>	<b>7.479.833</b>	<b>7.843.546</b>	<b>-363.713</b>	<b>-5%</b>

	Anno 2020	Anno 2019	Variazione assoluta	Variazione %
Totale contenitori imbarcati (TEU)	2.303	0	+2.303	+100%

Nel suo complesso, il traffico delle merci in transito dal porto di Taranto è costituito per circa il 53% da rinfuse solide; per il 20% da merci varie e per il 27% da rinfuse liquide.



Nel 2020 le **navi** arrivate e partite dal porto sono state in totale **1.884** unità (-5,5% rispetto all'anno precedente).

#### RINFUSE

La movimentazione delle **rinfuse liquide** ha registrato un decremento (-1,5%) rispetto al 2019. Nel 2020 il volume complessivo dei traffici di tale comparto si è, infatti, attestato su un totale di **4.278.384** tonnellate di cui 2.943.493 di prodotti raffinati (+2,5%), 1.231.297 di petrolio greggio e più di 103mila tonnellate (-35,2%) di altre rinfuse liquide.

Per quanto riguarda la movimentazione di **rinfuse solide**, si è registrato un forte calo che ha interessato il traffico in quasi tutti i mesi nel corso dell'anno. La riduzione della produzione siderurgica dovuta agli effetti della pandemia ha avuto un drastico impatto sul traffico di rinfuse solide rispetto alla precedente annualità. In totale sono state movimentate **8.290.602** tonnellate, per un decremento pari al -9,6% rispetto al 2019.

#### MERCI VARIE

Le **merci varie** movimentate (prodotti siderurgici finiti, pale eoliche, ecc.) sono state **3.208.996** di tonnellate con un decremento percentuale rispetto al 2019 pari al -30,4%.

## **TRAFFICO CONTAINER**

In data 12 luglio 2020 è stata avviata l'operatività del Molo Polisetoriale del porto di Taranto con il primo scalo della nave portacontaineri "Nicola" della compagnia CMA-CGM che inaugura l'inserimento del porto di Taranto nel servizio feeder "SSLMED Turmed" che connette Taranto con Turchia, Malta e Tunisia, impiegando navi fino a 1.100 Teus.

A dicembre è stata avviata la seconda linea "SSLMED Adrinaf" che collega l'Italia con Croazia, Algeria, Slovenia, Montenegro e Malta impiegando navi dalla capacità di più di 1.300 Teus.

Nel corso dell'anno sono stati movimentati in totale **5.512 Teus**, con 3.209 Teus sbarcati e 2.203 imbarcati.

## **TRAFFICO PASSEGGERI**

Anche riguardo al comparto crocieristico, il porto di Taranto sta attraversando una fase di evoluzione.

In relazione al traffico passeggeri, a causa delle norme di contenimento della pandemia da Covid-19 gli scali programmati per il 2020 sono stati cancellati e il traffico passeggeri totale è risultato azzerato.

Erano previsti maiden call di *TUI Mein Schiff Herz*, *Voyages to Antiquity Aegean Odyssey* nonché il ritorno a Taranto dopo 10 anni di *The World*, vero e proprio complesso di residenze di lusso viaggiante che intraprende viaggi intercontinentali. Il traffico passeggeri previsto per il 2020 era di 14.427 transiti in totale.

Tuttavia, sono continuate a pervenire prenotazioni di scali di navi da crociera per gli anni 2021-2022, con il consolidamento dei traffici da parte delle compagnie che fanno già scalo a Taranto e l'arrivo di nuove compagnie interessate a destinazioni alternative nel Mediterraneo.

## **MANUTENZIONI PORTUALI**

Nel corso del 2020 gli interventi di manutenzione in ambito portuale possono così riassumersi:

- a. Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale. La gestione del contratto aperto di manutenzione edile continua ad essere svolto dalla BARDIA WALTER S.r.l.;
- b. Manutenzione ordinaria, straordinaria e tenuta in esercizio degli impianti elettrici e di illuminazione nel porto mercantile di Taranto, affidata alla TECNOEMME S.r.l.;
- c. Manutenzione ordinaria e tenuta in esercizio degli impianti di segnalamento marittimi affidata alla Società PRISMA S.r.l.;
- d. Servizio di pulizia delle parti comuni in ambito portuale affidato alla Società TEOREMA S.p.A.;
- e. Manutenzione delle aree a verde del porto di Taranto affidata alla ditta MELLO LUCIO;
- f. Servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di depurazione dei reflui civili e di trattamento delle acque meteoriche ubicati presso il molo polisetoriale, svolto dalla società CONSORZIO STABILE GECO SCARL.

## **OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE – STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI**

Continuano le attività connesse alla realizzazione delle seguenti opere, affidate alle competenze del Commissario Straordinario, il Prof. Avv. Sergio Prete, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2012, pubblicato in G.U. n. 84 del 10.04.2012:

OPERE	AGGIORNAMENTO
1 PIASTRA PORTUALE DI TARANTO CUP D11E05000000008	<p>Le opere sono in corso di realizzazione a cura del Concessionario Taranto Logistica S.p.A., che si è avvalso del Contraente generale Aci S.c.p.A. Al 31 dicembre 2020 sono stati emessi n° 32 stati di avanzamento per un totale di M€ 208 (che rappresentano circa il circa 97% dell'avanzamento complessivo dell'investimento).</p> <p>Con riferimento alle opere di cui si compone l'intervento si segnala:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• “strada di collegamento tra i moli”: sono stati ultimati i lavori affidati con appalto dal contraente generale ACI S.c.p.A. alla De Sanctis Costruzioni di Roma;</li> <li>• “ampliamento del IV sporgente”: sono stati ultimati i lavori e prese in consegna anticipata le opere realizzate;</li> <li>• “darsena ad ovest del IV sporgente: sono stati ultimati i lavori e prese in consegna anticipata le opere realizzate;</li> <li>• “piattaforma logistica”: a novembre 2015 sono ultimati i lavori di realizzazione;</li> <li>• “vasca di contenimento fanghi ad ovest di Punta Rondinella”: è in corso l'attività di configurazione finale della vasca.</li> </ul>
3 INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 MMC DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POLISETTORIALE E PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO PER LA CASSA DI COLMATA FUNZIONALE ALL'AMPLIAMENTO DEL V SPORGENTE DEL PORTO DI TARANTO – CUP D57G13000040003	<p>L'opera rientra nell'“Accordo Generale per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato d'emergenza socio economico ambientale” del 20.06.2012.</p> <p>L'intervento prevede il dragaggio della Darsena, del cerchio di evoluzione e dell'imboccatura del molo Polisettoriale e la realizzazione della connessa vasca di contenimento, in ampliamento al V Sporgente (lato levante), in cui saranno refluiti i sedimenti dragati. Il dragaggio ha sia la finalità di bonifica ambientale, mediante la rimozione dei sedimenti contaminati, che di portualità, attraverso il raggiungimento della profondità di -16,50m, che consentirà l'attracco di porta container fino a 18.000 TEUS rispetto a quelle attuali da 8.000 TEUS. Dal mese di settembre 2018 si rileva che le generali difficoltà finanziarie dell'Astaldi S.p.A., appaltatore delle opere, stanno determinando problemi di gestione del cantiere.</p> <p>Nel corso del 2020 l'Appaltatore Astaldi S.p.A. ha eseguito parte delle opere di infissione del marginamento a mare della cassa di colmata. Sono stati emessi n° 13 SAL per € 23.244.561,75.</p>

5 NUOVA DIGA FORANEA DI PROTEZIONE  
DEL PORTO FUORI RADA DI TARANTO -  
TRATTO DI PONENTE

L'intervento consiste nella realizzazione nel porto fuori rada di una diga a gettata, di lunghezza pari a 500 metri, denominata "Tratto di Ponente", posizionata a circa 100m dal paleo alveo del fiume Tara esistente.

La nuova diga foranea sarà realizzata in massi naturali ed artificiali, tipologia strutturale che meglio si adatta alle caratteristiche geotecniche dei fondali.

La scogliera sarà costituita da un nucleo in tout-venant di cava, da uno strato filtro in massi naturali e da una mantellata. Quest'ultima sarà realizzata con due strati di tetrapodi, di pezzatura variabile tra 16 e 20 t, lungo il lato esterno della scogliera e in corrispondenza delle testate, in massi naturali di IV categoria lungo il paramento interno del corpo diga.

Nel corso del 2020 è stato verificato il progetto progetto esecutivo a cura di organismo esterno.



6 RETTIFICA, ALLARGAMENTO E  
ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA  
BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO SAN  
CATALDO E DELLA CALATA 1 DEL PORTO DI  
TARANTO - CUP D54J08000020001

Il progetto ha per oggetto gli interventi di:

1. rettifica ed allargamento della banchina di levante del Molo San Cataldo;
2. rifodero della banchina Calata 1.

L'area complessiva, nella quale si inseriscono gli interventi si estende, nel suo complesso, per circa sei ettari, ed è conformata dalle due banchine oggetto degli interventi, e dalle zone ad esse retrostanti, fino al confine con le aree ferroviarie poste a nord del porto. La Calata 1 si sviluppa per complessivi 230 metri circa, mentre la banchina di levante del Molo San Cataldo ha un'estensione in lunghezza pari a circa 360 metri. Nella parte meridionale della banchina, è presente una rientranza, di circa 25 metri di profondità, e lunghezza pari a 230 metri circa. Nella zona di contatto tra le due banchine sono posizionati una serie di edifici adibiti a diverse funzioni portuali (Capitaneria di Porto; Autorità di Sistema Portuale, uffici pertinenziali...).

In progetto sono previste le opere necessarie per il consolidamento della Calata 1 e la rettifica e l'ampliamento della banchina di levante del molo S. Cataldo, attraverso l'eliminazione dell'attuale risega, e la sistemazione delle aree retrostanti.

L'intervento al Molo S. Cataldo prevede la rettifica del filo banchina esistente del I Sporgente, che viene allineato con quello dei tratti subito precedente e successivo secondo le indicazioni del vigente piano regolatore portuale con conseguente allargamento della banchina di levante. L'area dell'intervento si estende per circa 230 m., con una larghezza pari a circa 25 m. Il progetto prevede la realizzazione di una banchina su pali con impalcato di spessore complessivo pari a 1.60 m costituito da travi e piastre prefabbricate solidarizzate tra loro da un getto di completamento in c.a. La quota finale del rustico del piazzale è 2.80 m.

L'intervento in Calata 1 prevede invece il rifodero della banchina esistente realizzata a massi sovrapposti. Attualmente i massi realizzati in calcestruzzo presentano un avanzato stato di degrado mentre nei piazzali retrostanti si osservano cedimenti diffusi del piano campagna probabilmente dovuti alla fuoriuscita della parte fina del materiale di riempimento attraverso i giunti tra i massi. Ciò ha addirittura portato l'AdSP a recintare l'area ed interdirne l'accesso in attesa dei lavori di adeguamento. La soluzione di progetto adottata per il consolidamento/recupero strutturale del muro di banchina consiste nella realizzazione di un incapsulamento della banchina esistente attraverso la realizzazione di un telaio costituito lato mare da pali di c.a. e palancole metalliche collegate attraverso una soletta di impalcato a singoli pali di c.a. posti alle spalle del muro attuale.

Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori e sono stati emessi n° 3 stati di avanzamento per un totale di € 3.143.627,22, che rappresentano il 22% circa del totale dei lavori.



<p>7 CENTRO SERVIZI POLIVALENTE PER USI PORTUALI AL MOLO SAN CATALDO NEL PORTO DI TARANTO – CUP D51G08000040001</p>	<p>L'intervento attiene la realizzazione dell'edificio polifunzionale finalizzato alla riqualificazione del water front portuale, ottenuta, peraltro, creando continuità nel sistema di spazi pubblici e di interconnessioni pedonali.</p> <p>L'opera prevede la realizzazione di un edificio polifunzionale sul molo S. Cataldo con la riqualificazione delle aree esterne.</p> <p>L'opera intende promuovere, coerentemente con le indicazioni del Piano Regolatore Portuale, un processo di valorizzazione del waterfront portuale e di integrazione tra la città e il porto.</p> <p>L'edificio è caratterizzato da un'ampia flessibilità di utilizzo prevedendo lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promozionali della cultura marittima: auditorium polifunzionale sala convegni e spazi polifunzionali per attività espositive e didattiche;</li> <li>• servizi ai passeggeri e croceristi;</li> <li>• attività di servizio e accoglienza (informazioni, zona relax, bar, servizi igienici).</li> </ul> <p>Sono in corso di realizzazione le opere impiantistiche e quelle di finitura dell'edificio. Allo stato attuale risultano realizzati lavori per il 85% circa del totale previsto.</p>
<p>8 RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO IN C.A.P. DELLA TESTATA INAGIBILE DEL MOLO SAN CATALDO – CUP D54J08000030005</p>	<p>L'intervento prevede la ricostruzione dell'impalcato in CAP, previa demolizione del manufatto preesistente (attualmente inagibile), ubicato in corrispondenza della testata del molo a giorno "San Cataldo". Superficie impalcato interessato dai lavori circa mq 8.100. Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori con ultimazione avvenuta il 04.08.2020.</p> <p>L'opera è attualmente utilizzata dagli operatori portuali.</p>
<p>9 RETE DI RACCOLTA, COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE DI PIOGGIA NELLE AREE COMUNI DEL PORTO E RETE IDRICA E FOGNANTE NELLA ZONA DI LEVANTE DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000060001</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• reti interrato per la raccolta, il collettamento, il trattamento e lo scarico in mare delle acque di pioggia derivanti dal ruscellamento nelle aree comuni del Porto di Taranto;</li> <li>• rete fognante nella zona di levante del Porto di Taranto;</li> </ul> <p>rete di distribuzione di acque industriali per l'impiego di acqua meteorica trattata e recuperata come acqua di lavaggio per la rete fognante, di lavaggio per i piazzali e per l'irrigazione delle aree a verde.</p> <p>Nel corso del 2020 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori, con contratto da stipulare nel gennaio 2021.</p>

<p>10 EDIFICI PER SISTEMAZIONI LOGISTICHE DEI SERVIZI TECNICO-NAUTICI IN AREA RETROSTANTE LA DARSENA SERVIZI DEL PORTO DI TARANTO - CUP D51G08000020001</p>	<p>L'intervento è volto alla realizzazione di due edifici, nelle aree retrostanti la darsena servizi San Nicolicchio del porto mercantile di Taranto, ove potranno trovare idonea sistemazione logistica gli addetti alle attività portuali di servizio quali piloti, rimorchiatori, barcaioli, ormeggiatori, eventuali altri diversi soggetti operanti in ambito portuale.</p> <p>L'intervento permette di incrementare la dotazione infrastrutturale del porto, con moderni edifici che ospiteranno gli uffici degli operatori dei servizi tecnico-nautici, localizzati in un'area baricentrica nel porto di Taranto.</p> <p>Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori e sono stati emessi n° 2 stati di avanzamento per un totale di € € 1.329.741,68, che rappresenta il 26% circa del totale dei lavori.</p>
<p>11 RIMOZIONE HOT SPOT TESSERATTO SC26 NELLE AREE LIBERE DEL PORTO IN RADA (CUP: D59G15000870005).</p>	<p>In ottemperanza alle prescrizioni impartite dal MATTM nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria per gli interventi di bonifica del S.I.N. di Taranto, questa Amministrazione ha trasmesso allo stesso Ministero il "Progetto Operativo di Bonifica. Rimozione Hot Spot tesseratto SC26 nelle aree libere del porto di Taranto." In data 16.03.16 si è tenuta una Conferenza dei Servizi sul S.I.N. di Taranto, in occasione della quale il MATTM ha approvato detto progetto con le prescrizioni di cui al parere ARPA Puglia DAP di Taranto prot. n. 9897-32 del 15.02.2016. Con nota del 20.05.2016 sono stati trasmessi dalla T&amp;A s.r.l. (società incaricata della redazione del progetto) gli elaborati progettuali revisionati sulla scorta del citato parere ARPA.</p> <p>Nel corso del 2020 è proseguita la verifica del progetto esecutivo, affidata a soggetto esterno.</p>
<p>12 POTENZIAMENTO COLLEGAMENTI FERROVIARI DEL PORTO DI TARANTO</p>	<p>Nell'ambito dell'accordo stipulato tra il Ministero infrastrutture-Autorità portuale-Regione Puglia-RFI del 2010, si è individuato RFI quale Ente attuatore dei due lotti di intervento per il potenziamento dei collegamenti ferroviari del porto di Taranto con la rete nazionale. RFI ha, pertanto, curato la redazione dei progetti e le relative procedure autorizzative. Gli interventi sono finanziati con fondi del PON 2007-13 per € 25.500.000,00, e sono sottoposti al monitoraggio del Commissario straordinario (D.P.C.M. 17.02.2012).</p> <p>Nel corso del 2018 RFI ha aggiudicato l'appalto ed avviato la fase di esecuzione. Nel corso del 2020 sono proseguiti i lavori, che però allo stato attuale risultano sospesi</p>

## PIANO REGOLATORE PORTUALE.

Nel corso dell'anno 2020 sono proseguite le attività di redazione del Piano urbanistico esecutivo dell'area di interfaccia città vecchi-porto, eseguite congiuntamente con il Comune di Taranto.

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

L'AdSP continua a detenere, nel 2020, le seguenti partecipazioni:

<b>Denominazione:</b> CONSORZIO ATTIVITA' FORMATIVE PORTO DI TARANTO S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE
<b>Anno di Costituzione della Società:</b> 2000
<b>Forma Giuridica:</b> Società consortile a responsabilità limitata
<b>Stato della società:</b> Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.
<b>Anno di inizio della procedura:</b> 2013

<b>Denominazione:</b> SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA DISTRI PARK TARANTO IN LIQUIDAZIONE
<b>Anno di Costituzione della Società:</b> 2002
<b>Forma Giuridica:</b> Società consortile a responsabilità limitata
<b>Stato della società:</b> Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.
<b>Anno di inizio della procedura:</b> 2015

<b>Denominazione:</b> TARANTO PORT WORKERS AGENCY S.R.L. (costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29.12.2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27.02.2017, n. 18)
<b>Anno di Costituzione della Società:</b> 2017 – durata sociale prorogata al 07.09.2021
<b>Forma Giuridica:</b> Società a responsabilità limitata
<b>Stato della società:</b> Attiva

## VERIFICA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA

Come rappresentato in sede di assestato/variazione al bilancio di previsione 2020, analizzando la situazione contabile dell'AdSPMI rinveniente dall'esame dei rendiconti del triennio 2016/2018 e precisamente le *"voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi ... del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132"* (U.1.03.00.00.000) risulta che l'AdSPMI ha sostenuto le seguenti spese:



ANNO 2016

U.1.03.00.00.000		3.514.417,00
------------------	--	--------------

ANNO 2017

U.1.03.00.00.000		4.061.164,05
------------------	--	--------------

ANNO 2018

U.1.03.00.00.000		4.175.180,41
------------------	--	--------------

**Il Valore Medio, ai sensi del comma 591 della L.F. 2020, è pari ad € 3.916.920.**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 23068 del 21.09.2020 di trasmissione della nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11.08.2020, supportata dalla nota n. 132653 del 20.07.2020 della Ragioneria dello Stato – Ispettorato generale di Finanza – Ufficio VII, ha escluso dal nuovo limite le “*spese per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine d sicurezza pubblica*” – inserite nel piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 alla voce spesa U.1.03.02.19.006 – e le spese per “*manutenzioni ordinarie*” di cui alle seguenti voci del piano dei conti integrato U.1.03.02.09.004 e U.1.03.02.09.005.

Con le predette eccezioni il valore medio di cui **di cui al comma 591 della L.F. 2020 è rideterminato in € 2.480.353**, come risulta dal prospetto che segue:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.175.180,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.754.404,45
				TOTALE	7.441.059,35
				VALORE MEDIO	2.480.353,12

In sede di approvazione dell'assestato/variazione il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che “*Per l'anno 2018 il capitolo “U.1.1.2/40-01 – missione del personale” ammontante a 55.222 euro, è stato erroneamente allocato sul conto U.1.01.01.01.005 anziché sul conto U.1.03.02.02.002. Ciò posto, si fa presente che ai fini del calcolo del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, le spese devono trovare corrispondenza, secondo le medesime finalità, sia nel calcolo della media del triennio 2016-2018, che negli stanziamenti 2020”.*

Sulla base della predetta comunicazione, viene rideterminato in € **2.498.760,45** il valore medio di cui **al comma 591 della L.F. 2020** e riproposto il prospetto debitamente aggiornato:

ANNI	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	TOTALE
	A	B	C	D	E=A-B-C-D
2016	3.514.417,00	1.330.000,00	0	0	2.184.417,00
2017	4.061.164,05	1.210.000,00	346.730,15	2.196,00	2.502.237,90
2018	4.230.402,41	1.343.699,80	62.776,16	14.300,00	2.809.626,45
TOTALE					7.496.281,35
VALORE MEDIO					2.498.760,45

La legge finanziaria prevede, però, come illustrato al comma 593 e come chiarito dalla Circolare MEF 9/2020, che “...Fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell’esercizio 2018. L’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell’esercizio successivo a quello di accertamento”.

ANNO	RICAVI	IMPORTI
2018	E.3.01.00.00.000	18.471.007,35
2019	E.3.01.00.00.000	21.139.670,86
	INCREMENTO	2.668.663,51

Ciò posto, risulterebbe rideterminato in € 5.167.423,45 (€ 2.498.760,45+ € 2.668.663) il limite di spesa/valore medio introdotto dalla L.F. 2020 di cui alla voce di spesa U.1.03.00.00.000 del Piano dei conti integrato.

Esaminando le corrispondenti voci del rendiconto finanziario 2020 risulta quanto segue:

ANNO	U.1.03.00.00.000	U.1.03.02.19.006	U.1.03.02.09.004	U.1.03.02.09.005	DIFFERENZA	LIMITE DI SPESA
	A	B	C	D	E=A-B-C-D	
2020	3.492.232,58	989.524,18	364.069,62	20.003,76	2.118.635,02	€ 5.167.423,45

Risulta, pertanto, rispettato il limite di spesa di cui alla L.F. 2020.

Con riferimento al limite per le spese informatiche di cui ai commi 610-613 della L. F. 2020, si osserva quanto segue:

SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO - ANNO 2016	€ 83.688,02
SPESE SOSTENUTE PER LA GESTIONE DEL SETTORE INFORMATICO - ANNO 2017	€ 148.512,82
<b>TOTALE BIENNIO 2016 – 2017</b>	<b>€ 232.200,84</b>
SPESA ANNUALE MEDIA (A)	€ 116.100,42
RISPARMIO ANNUALE DEL 10% (B)	€ 11.610,04
<b>LIMITE DI SPESA L.F. 2020 (A-B)</b>	<b>€ 104.490,38</b>

Esaminando le corrispondenti voci del rendiconto finanziario 2020 risulta che sono state sostenute spese informatiche per **€ 101.714,57**.

**Risulta, pertanto, rispettato il limite di spesa di cui alla L.F. 2020.**

\* \* \*

Con riferimento al **limite di spesa per acquisti di beni e servizi per l'esercizio finanziario 2021** quantificato in sede di bilancio di previsione in **€ 1.919.320** , si rappresenta che nel 2020, si è registrato il seguente decremento delle entrate:

ANNO	RICAVI	IMPORTI
<b>2018</b>	E.3.01.00.00.000	18.471.007,35
<b>2020</b>	E.3.01.00.00.000	15.227.561,07
	<b>DECREMENTO</b>	<b>-3.243.446,28</b>

Per quanto precede non potrà trovare applicazione, nell'e.f. 2021, l'art. 1, comma 593 della L. 160/2019 che consente *"...il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento"*.

#### **VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO**

L'Ente, anche a seguito della applicazione del comma 594 della L. 160/2019 che ha disposto che *"...al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento"*, ha versato un importo complessivo di **€ 308.862,70**, come risulta dall'allegata scheda di monitoraggio di cui all' *"Allegato 2"* alla Circolare RGS n. 9 del 21.4.2020.

## PARTE II

### RELAZIONE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente rendiconto generale è redatto in unità di euro come previsto dal quinto comma dell'articolo 2423 del codice civile che dispone che *"il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali"*.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le risultanze finanziarie relative all'anno **2020**.

#### ENTRATE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

Le entrate proprie dell'Ente sono costituite da:

1. tasse portuali;
2. tasse di ancoraggio;
3. canoni demaniali.

La legge finanziaria 2007, infatti, nel prevedere l'autonomia finanziaria delle Autorità Portuali ha destinato alle stesse nuove entrate (tasse sulle merci ed erariali ora portuali e di ancoraggio).

ENTRATE	SOMME PREVISTE	SOMME ACCERTATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
entrate correnti (Titolo I)	20.146.062	23.065.733	2.919.671	12,66
entrate c/capitale (Titolo II)	3.750.307	3.739.166	-11.141	-0,30
entrate per partite di giro (Titolo III)	2.837.500	1.837.866	-999.634	-54,39
<b>Totale entrate:</b>	<b>26.733.869</b>	<b>28.642.765</b>	<b>1.908.896</b>	<b>6,66</b>

Si esaminano di seguito i capitoli in cui sono venuti a determinarsi gli accertamenti più significativi delle entrate:

**Cap. 121/00 – Gettito della tassa portuale:** accertamenti pari a € **9.385.893** (accertamenti 2019 € **12.351.464**).

**Cap. 121/30 - Gettito tassa d'ancoraggio:** accertamenti pari a € **4.038.463** (accertamenti 2019 € **5.712.747**).

Con riferimento alle entrate derivanti dalle tasse portuali e d'ancoraggio, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Traffici".

**Cap. 123/10 - Canoni demaniali:** accertamenti pari ad € **1.630.686** (accertamenti 2019 € **2.908.297**).

In data 27.02.2020 è stata completata la procedura di acquisizione delle aree demaniali e delle facilities del Molo Polisettoriale da parte della San Cataldo Container Terminal S.p.A., società controllata dalla Yilport Holding a.s.



La differenza tra le due annualità è sostanzialmente imputabile alla circostanza che nell'anno 2020 non si sia proceduto con l'accertamento del canone alla San Cataldo Container Terminal S.p.A, la quale ha provveduto nel 2019 al pagamento del canone d.m. per il periodo dal 27.02.2020 (data di consegna del compendio) al 27.02.2021.

Con riferimento all'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett. a) - che ha previsto che *"...le Autorità di sistema portuale e l'Autorità portuale di Gioia Tauro, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio...: a) possono disporre, la riduzione dell'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione, agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e di quelli relativi alle concessioni per la gestione di stazioni marittime e servizi di supporto a passeggeri, dovuti in relazione all'anno 2020 ed ivi compresi quelli previsti dall'articolo 92, comma 2, del decreto - legge 17 marzo 2020, n. 18, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione; la riduzione di cui alla presente lettera può essere riconosciuta, per i canoni dovuti fino alla data del 31 luglio 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2020 e il 30 giugno 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento del fatturato registrato nel medesimo periodo dell'anno 2019 e, per i canoni dovuti dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020, in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito subito, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 30 novembre 2020, una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20 per cento."*

L'AdSPMI è stata autorizzata con Decreto ministeriale n. 529 del 2020 all'uso dell'avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di € 160.628,12.

Si procederà, nel corso dell'e.f. 2021, atteso che i relativi canoni sono stati già incassati, alla restituzione della quota del canone ridotto ai sensi della predetta normativa ai concessionari che ne hanno diritto.

**Si procede, pertanto, al vincolo dell'avanzo di amministrazione dell'importo autorizzato di € 160.628,12 da destinare alla predetta finalità.**

**Cap. 124/20 - Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria:** accertamenti pari ad € **7.466.498** (accertamenti anno 2019: € **9.260.998,00**).

L'importo si riferisce alle somme assegnate all'AdSP con Decreto Direttoriale n. 194 del 13.11.2020 a valere sul fondo perequativo istituito dall'art.1, comma 983, della L. 296/2006 che ha disposto che *"...a decorrere dall'anno 2007 è istituito presso il Ministero dei trasporti un fondo perequativo dell'ammontare di 50 milioni di euro, la cui dotazione è ripartita annualmente tra le autorità portuali secondo criteri fissati con decreto del Ministro dei trasporti, al quale compete altresì il potere di indirizzo e verifica dell'attività programmatica delle autorità portuali. A decorrere dall'anno 2007 sono conseguentemente soppressi gli stanziamenti destinati alle autorità portuali per manutenzioni dei porti"*.

**Cap. 125/10 – Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia – gestione dei rifiuti prodotti dalle navi:** accertamenti pari ad € **122.273** (accertamenti 2019 € **103.306**).

Detto importo è da imputare per € 46.919,27 all'acconto 2020/2021 ed al saldo 2019/2020 del canone dovuto dalla soc. NIGROMARE srl per la concessione per il servizio di raccolta dei rifiuti da bordo delle navi mercantili in sosta nell'area portuale di Taranto e per € 75.353,83 all'acconto per il periodo 01.10.2020 - 30.09.2021 nonché saldo canone per il periodo 01.10.2019 – 30.09.2020 dovuto dalle imprese riunite MORFINI spa per il servizio di recupero e/o smaltimento delle acque di sentina, delle acque di lavaggio (slops), delle morchie e delle acque di zavorra da bordo delle navi.

**Cap. 224/20 "Contributi diversi"** risultano accertamenti per € **3.700.307**, pari alle somme che saranno rimborsate all'Ente per la partecipazione a progetti comunitari, le cui spese sono inserite nel corrispondente capitolo in uscita **213/20 "Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali e Regionali"** per il cui dettaglio si rinvia al corrispondente capitolo di uscita **213/20**.

**Cap. 232/20 "Depositi di terzi a cauzione":** accertamenti pari ad € **33.121** (accertamenti anno 2019 € **94.593**).



Detto importo è riferito, in particolare, al deposito cauzionale versato da Astaldi SpA ex art 23, comma 2 della L.R. n. 13 dell'11.05.2001, esecutrice dei lavori di dragaggio in ambito portuale.

Riepilogo entrate accertate 2020 e confronto con il 2019 (categorie in cui si sono registrati accertamenti)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2020	2019	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
<b>Categoria 1.2.1 - Entrate Tributarie</b>	Gettito delle Tasse sulle merci imbarcate e sbarcate, delle Tasse d'ancoraggio ed Erariali, Proventi per operazioni portuali di cui all'art. 16 della L. 84/94 e per autorizzazioni ex art. 68 del Cod. Nav.	13.549.956	18.199.480	-4.649.524	-25,556
<b>Categoria 1.2.3 - Redditi e Proventi Patrimoniali</b>	Canoni di concessione delle aree demaniali, Interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti	1.630.693	2.908.313	-1.277.620	-43,93
<b>Categoria 1.2.4 - Poste correttive e compensative di spese correnti</b>	Recuperi e rimborsi diversi, Concorsi dello Stato e di altri Enti per spese per servizi di manutenzione, illuminazione e pulizia	7.499.743	9.340.778	-1.841.035	-19,71
<b>Categoria 1.2.5 - Entrate non classificabili in altre voci</b>	Canoni di concessione di cui all'art. 6 della L. 84/94, Entrate varie ed eventuali	385.341	136.600	248.741	182,09
<b>Categoria 2.1.4. - Riscossione di crediti</b>	Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine, Riscossione altri crediti	5.738	0	5.738	0,00
<b>Categoria 2.2.1 - Trasferimenti dello Stato</b>	Finanziamenti dello Stato per esecuzione di opere infrastrutturali	0	50.582.980	-50.582.980	-100,00
<b>Categoria 2.2.3 - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico</b>	Contributi Enti e diversi (partecipazione a progetti europei)	3.700.307	210.568	3.489.739	1657,30
<b>Categoria 2.3.2 - Assunzioni di altri debiti finanziari</b>	Depositi di terzi a cauzione	33.121	94.593	-61.472	-64,99
<b>Categoria 3.1.1 - Entrate derivanti da partite di giro</b>	Ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, diverse, Rimborso di somme pagate per conto terzi ...	1.837.866	1.984.334	-146.468	-7,38
<b>TOTALE</b>		<b>28.642.765</b>	<b>83.464.313</b>	<b>-54.821.548</b>	<b>-65,68</b>

## USCITE ESERCIZIO FINANZIARIO DI COMPETENZA

USCITE	SOMME PREVISTE	SOMME IMPEGNATE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO	SCOSTAMENTO PERCENTUALE RISPETTO ALLE PREVISIONI DEFINITIVE DI BILANCIO
uscite correnti (Titolo I)	13.252.653	8.116.047	-5.136.606	-63,29
uscite c/capitale (Titolo II)	24.874.307	19.990.712	-4.883.595	-24,43
uscite per partite di giro (Titolo III)	2.837.500	1.837.866	-999.634	-54,39
<b>Totale uscite:</b>	<b>40.964.460</b>	<b>29.944.625</b>	<b>-11.019.835</b>	<b>-36,80</b>

Riepilogo spese impegnate 2020 e confronto con il 2019 (categorie in cui si sono registrati impegni)

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2020	2019	DIFFERENZA	DIFFERENZA (%)
Categoria 1.1.1	"Uscite per gli organi dell'Ente"	332.518	356.955	-24.437	-6,85
Categoria 1.1.2	"Uscite per il personale in attività di servizio"	3.746.113	3.918.278	-172.165	-4,39
Categoria 1.1.3	"Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"	421.423	462.552	-41.129	-8,89
Categoria 1.2.1	"Uscite per prestazioni istituzionali"	2.701.941	3.776.519	-1.074.578	-28,45
Categoria 1.2.2	"Trasferimenti passivi"	268.546	239.367	29.179	12,19
Categoria 1.2.3	"Oneri Finanziari"	5.058	25.110	-20.052	-79,86
Categoria 1.2.4	"Oneri Tributari"	281.274	285.695	-4.421	-1,55
Categoria 1.2.5	"Poste correttive e compensative di spese correnti"	22.298	0	22.298	0,00
Categoria 1.2.6	"Uscite non classificabili in altre voci"	336.876	281.149	55.727	19,82
Categoria 2.1.1	"Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari ed investimenti"	15.666.208	7.032.354	8.633.854	122,77
Categoria 2.1.2	"Acquisizione di immobilizzazioni tecniche"	440.190	82.921	357.269	430,85
Categoria 2.1.3	"Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali ed acquisto di valori mobiliari"	3.743.696	210.823	3.532.873	1675,75
Categoria 2.1.5	"Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio"	140.618	95.437	45.181	47,34
Categoria 3.1.1	"Spese aventi natura di partite di giro"	1.837.866	1.984.334	-146.468	-7,38
<b>TOTALE</b>		<b>29.944.625</b>	<b>18.751.494</b>	<b>11.193.131</b>	<b>59,69</b>

Si registra un decremento della *Categoria 1.1.2 - "Uscite per il personale in attività di servizio"* da attribuire al pensionamento del Quadro A con decorrenza dal 01.08.2020 - per raggiungimento dei requisiti di età anagrafica e anzianità contributiva previsti dalle vigenti norme in materia pensionistica, inserito nella direzione tecnica dell'Ente – compensato dall'assunzione a decorrere dal 04.08.2020 di n. 1 unità al 4° livello del CCNL dei porti e dal 01.09.2020 del dirigente della direzione legale/gare e contratti ed in generale ai minori costi del personale in regime di lavoro in modalità agile, atteso lo stato di emergenza sanitaria deliberato il 31 gennaio 2020 dal Consiglio dei Ministri successivamente alla dichiarazione, in data 30 gennaio 2020, da parte dell'OMS sull'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale causata dall'epidemia da COVID – 19.

Le spese sulla *Categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi"* sono contenute nelle previsioni di bilancio determinate secondo le disposizioni di legge vigenti, in termini di contenimento delle spese per consumi intermedi. Si rinvia a quanto rappresentato nel paragrafo "Verifica del rispetto dei limiti di spesa".

Si illustrano, di seguito, i capitoli in cui si registrano le spese più significative.

**Cap. 121/10 - Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie: € 1.458.613** (impegni 2019 € 2.061.783).

In detto capitolo sono presenti, in particolare, le spese per le utenze in ambito portuale e le spese per il servizio di sicurezza e vigilanza privata a mezzo di guardie particolari giurate nel porto di Taranto.

**Cap. 121/20 - Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, pulizia, assicurazioni e adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale: € 1.082.591** (impegni 2019 € 1.562.643). Le spese sono relative ai contratti di manutenzione illustrati nel paragrafo "Manutenzione ordinaria".

I Capitoli 121/10 e 121/20 continuano ad ospitare, ancora nel 2020, le spese per utenze e servizi relative al Molo Polisettoriale. Infatti, è ancora in corso di definizione la modalità di suddivisione dei consumi con il concessionario.

**Cap. 121/40 – Spese promozionali e di propaganda: € 111.126**, di cui per attività promozionale € 6.289,52 e per fiere, mostre e convegni € 104.836,23. Trattasi di impegni sostenuti nell'e.f. 2020 relativi ad eventi rinviati a causa dell'emergenza sanitaria. Dette somme saranno destinate alla partecipazione ai medesimi eventi al termine dell'emergenza sanitaria. Gli eventi di che trattasi sono: FRUIT LOGISTIC (BERLINO, FEBBRAIO 2020), SEATRADE CRUISE SHIPPING (MIAMI, APRILE 2020), SEATRADE VIRTUAL (OTTOBRE 2020), BTM - BUSINESS TOURISM – MANAGEMENT.

**Cap. U121/50 - Applicazione comma 15 bis dell'art. 17 della L. 84/94: € 12.060.** Trattasi del contributo erogato alla Nuova Neptunia S.c. a r.l., soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, ai sensi dell'art. 199 co. 1, lett. b) del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, che ha presentato istanza ai sensi della predetta normativa.

**Cap. 122/10 - Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale: € 268.546** (impegni 2019 € 239.367). L'importo si riferisce:

- alle quote associative versate nel 2020 alle seguenti Associazioni di cui fa parte l'Ente:

COMITATO LOCALE WELFARE TARANTO
MEDCRUISE ASSOCIATION
RETE - - ASSOCIAZIONE PER LA COLLABORAZIONE TRA PORTI E CITTA'
SRM - STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO
ASSOCIAZIONE PORTI ITALIANI - ASSOPORTI
EURISPES - ISTITUTO DI STUDI POLITICI, ECONOMICI E SOCIALI

CLIA - CRUISE LINES INTERNATIONAL ASSOCIATION
ASSOCIATION OF PORTS AND HARBORS (IAPH)
VILLES ET PORTS

- al contributo in conto esercizio, pari ad € 140.075,83 versato a favore della soc. Taranto Port Workers Agency s.r.l. partecipata unicamente dall'AdSP costituita ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n. 18.

**Cap. 124/10 – Imposte, tasse e tributi vari: € 281.274** (impegni 2019 € 285.695).

A decorrere dal 2015, al capitolo in questione è imputata l'IRAP calcolata sui redditi da lavoro dipendente, assimilato ed occasionale assoggettati a tale imposta per gli enti pubblici, conformemente a quanto richiesto in sede di approvazione del rendiconto generale 2013 dal Ministero vigilante con foglio n. 7586 in data 16.07.2014.

**Cap. 126/30- Oneri vari straordinari: € 308.863** (impegni 2019 € 281.149).

L'importo si riferisce al versamento al bilancio dello Stato di cui al paragrafo "Versamenti al Bilancio dello Stato".

In merito al rendiconto delle spese sostenute per la manutenzione delle parti comuni nell'ambito portuale si evidenzia:

#### **SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA IN AMBITO PORTUALE**

Le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni sostenute nel 2020 imputate alla Categoria 1.2.1 "Uscite per prestazioni istituzionali" sono state le seguenti:

manutenzione ordinaria 2020			
<i>spese per lavori vari di manutenzione delle parti comuni:</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di pulizia delle aree portuali</i>	<i>spese effettivamente sostenute per il servizio di manutenzione degli impianti elettrici di illuminazione</i>	<i>spese per fornitura energia elettrica</i>
€ 305.983,58	€ 234.894,38	€ 228.297,67	€ 286.203,59
<b>totale spese anno 2020: € 1.055.379,22</b>			

Continuano ad essere per l'anno 2020, a carico dell'AdSP, le spese di gestione del Molo Polisettoriale, non essendo ancora state definite le modalità di ripartizione dei consumi con il concessionario.

#### **SPESE PER OPERE INFRASTRUTTURALI/MANUTENZIONE STRAORDINARIA**

**Cap. 211/10 – Acquisizione, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari :** le spese impegnate su detto capitolo riferite alle opere portuali, la cui realizzazione è affidata al Commissario straordinario per il Porto di Taranto (D.M. 17/02/2012), ammontano complessivamente a € 6.945.659 (impegni 2019 € 6.846.453) e sono, principalmente, riferite ai seguenti interventi:



DECRETO n. 105/2020 - INTERVENTI PER IL DRAGAGGIO DI 2,3 Mm3 DI SEDIMENTI IN AREA MOLO POUSETTORIALE - PERIZIA DI VARIANTE N. 3 CUP: D57G13000040003 - CIG: 57536931AB	2.356.881,29
PERIZIA DI VARIANTE 1 - RETTIFICA, ALLARGAMENTO ED ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA DI LEVANTE DEL MOLO S. CATALDO E CONSOLIDAMENTO DELLA CALATA 1 CUP D54J08000020001 - CIG 6856022854 -	1.582.905,78
RICOSTRUZIONE DELL'IMPALCATO DELLA TESTATA INAGIBILE IN C.A.P. DEL MOLO SAN CATALDO DEL PORTO DI TARANTO - PERIZIA DI VARIANTE TECNICA PER RISANAMENTO E CONSOLIDAMENTO DELLE STRUTTURE DI APPOGGIO DEL VECCHIO MOLO SAN CATALDO ED ALTRI INTERVENTI MINORI CUP D54J08000030005 - CIG 7173587742 -	830.758,97
INTEGRAZIONI DEI PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO ALLE MISURE DI PREVENZIONE ANTICONTAGIO DA COVID 19 DEGLI INTERVENTI IN AMBITO PORTUALE	587.785,24

**Cap. 211/30 – Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche logistiche: € 8.699.549 (impegni 2019 € 171.871)**

Detto importo si riferisce, in particolare, per € 2.000.000 all'Accordo Quadro con la Regione Liguria per la realizzazione dei "servizi di sviluppo, gestione, e manutenzione con supporto organizzativo per la realizzazione, evoluzione e messa in esercizio del sistema gestionale integrato e di gestione dei procedimenti amministrativi e patrimonio" e per € 5.900.000 - all'Accordo di Collaborazione ex art. 15 L. 241/90 tra l'AdSP ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per la realizzazione di un Laboratorio Scientifico Merceologico del Porto di Taranto (LaMPoT).

**Cap. 213/20 – Partecipazioni a progetti Europei, Nazionali e Regionali: € 3.743.696 (impegni 2019 € 210.823)**

Detto importo si riferisce, in particolare, per € 455.000,00 al PROGETTO "ECOWAVES – ENHANCE THE CAPACITY IN TRANSNATIONALLY TACKLING ENVIRONMENTAL VULNERABILITY, FRAGMENTATION, AND THE SAFEGUARDING OF ECOSYSTEM SERVICES IN THE ADRIATIC-IONIAN AREA", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG ADRIATIC-IONIAN ADRION 2014-2020", per € 2.980.307,00 al PON LEGALITA' 2014-2020 - ASSE 2 – AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO", per € 265.000,00 al PROGETTO "SMART AND SUSTAINABLE ENERGY PORT - SMARTPORT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020".

## PARTE III

### NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio è stato redatto osservando le disposizioni contabili vigenti e rappresentano l'andamento della gestione dell'Ente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### STATO PATRIMONIALE

#### Immobilizzazioni

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa).

L'incremento delle IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI nei due esercizi trova corrispondenza con le spese in conto capitale del rendiconto finanziario (impegni di spesa) sostenute sulla *Categoria 2.1.1 "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti"*.

Infatti: € 382.787.116 (immobilizzazioni 2019) + impegni sulla *Categoria 2.1.1* € 15.666.208 + impegni sul capitolo U212/40 € 129.561 + impegni sul capitolo U213/20 € 3.743.696 - minusvalenze patrimoniali € 5.205 = € 402.321.376.

Le **immobilizzazioni materiali** iscritte al valore d'acquisto (impegno di spesa) sono costituite dai beni strumentali e mobili di proprietà dell'Ente, impiegati per l'esercizio delle attività, al netto del Fondo d'ammortamento.

Detti beni, in quanto di proprietà dell'Ente, sono inseriti nel registro inventario (tenuto conformemente all'art. 51 del Regolamento di Amministrazione e contabilità come elenco di beni con indicazione del luogo in cui si trovano, la quantità e il numero ed il valore) e oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali: € 6.631.596 + acquisti nell'anno € 166.753 (pagato conto competenza cap. U212/10 e cap. U212/50) + immobilizzazioni in corso € 143.876 – ammortamento dell'anno 4.360.287= € 2.581.938.

#### Partecipazioni

L'Ente detiene, al 31/12/2020, le seguenti partecipazioni, iscritte – ai sensi dell'art. 2424 bis c.c. – tra le immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni	Anno 2000	Anno 2002	Anno 2017	Anno 2019	Valore delle partecipazioni al 31/12/2020
Consorzio Attività Formative a r.l. in Liquidazione	€ 3.080			3.080	€ 3.080
Distripark S.C.a.R.L. in liquidazione		€ 2.500		3.333	€ 3.333
Taranto Port Workers Agency s.r.l.			€ 20.000	20.000	€ 20.000
	€ 3.080	€ 2.500	€ 20.000	26.413	€ 26.413

Come evidenziato nella tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2020, risulta il vincolo di avanzo di amministrazione per il valore delle immobilizzazioni finanziarie, pari a € 6.413, detenute presso le società poste in liquidazione.

#### Disponibilità liquide

La consistenza di cassa al 31.12.2020, pari ad € 193.652.227, risulta così composta:

a) fruttifera: € 96.022;

b) infruttifera:

- libera: € 174.648.668;
- vincolata: € 18.907.537.

Patrimonio netto – VII Altre riserve distintamente indicate.

Non risulta più valorizzata, già dall'e.f. 2019, la riserva di che trattasi relativa all'accantonamento, come peraltro indicato dalla Corte dei Conti nella relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli anni 2013, 2014 e 2015 (Determinazione del 28 febbraio 2017, n. 12), dell'importo di € 6.673.718 relativo al contenzioso giudiziario incidentale tuttora pendente innanzi alla Corte di Cassazione avverso i ricorsi notificati dall'Agenzia delle Entrate a titolo di IRPEG, ILOR, IRAP ed IVA.

Infatti, con ordinanze nn. 06716/20 e 06717/20 del 10.03.2020 la Suprema Corte di Cassazione - in accoglimento dei controricorsi dell'AdSPMI - ha rigettato i ricorsi per cassazione dell'Agenzia delle Entrate.

Fondo rischi ed oneri

Si è proceduto al mantenimento del fondo rischi ed oneri, calcolato sull'ammontare dei crediti derivanti dalla gestione corrente dell'Ente, come raccomandato dalla Corte dei Conti nella Determinazione del 10 dicembre 2019, n. 135 afferente la relazione sulla gestione finanziaria relativa alle annualità 2017 e 2018.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio per € **328.654.251**. L'incremento di € 3.706.045 rispetto al 2019 risulta dall'accertamento dei seguenti finanziamenti per progetti di cui al **Cap. 224/20 "Contributi diversi"** per € **3.700.307** (€ 455.000,00 al PROGETTO "ECOWAVES – ENHANCE THE CAPACITY IN TRANSNATIONALLY TACKLING ENVIRONMENTAL VULNERABILITY, FRAGMENTATION, AND THE SAFEGUARDING OF ECOSYSTEM SERVICES IN THE ADRIATIC-IONIAN AREA", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG ADRIATIC-IONIAN ADRION 2014-2020", per € 2.980.307,00 al PON LEGALITA' 2014-2020 - ASSE 2 – AZIONE 2.1.1 "INTERVENTI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCREMENTO DEGLI STANDARD DI SICUREZZA IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO", per € 265.000,00 al PROGETTO "SMART AND SUSTAINABLE ENERGY PORT - SMARTPORT", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALY-ALBANIA-MONTENEGRO 2014-2020") e per rimborsi da terzi € **5.738** di cui al **Cap. 214/20 "Riscossione di altri crediti"** riferiti ad interventi infrastrutturali.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

o Detto fondo è determinato come segue:

(A) Fondo TFR AL 31.12.2019	(B) Accantonamento 2020	(C) Cap 215/30	(E) Fondo TFR al 31.12.2020 (A+B-C)
€ 1.658.802	€ 228.656	€ 140.618	€ 1.746.840

#### Residui attivi e passivi

I residui attivi degli esercizi precedenti e "dell'esercizio" rideterminati € **87.149.708** in seguito alle relative riduzioni operate ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I residui compaiono tra le attività nello stato patrimoniale per € **87.116.126** al netto dei residui sui capitolo E311/10 "Ritenute erariali" di € 3.054 ed E311/90 "IVA" per € 30.528.

Per il dettaglio dei residui attivi si rinvia all'elenco allegato dei "residui attivi da mantenere".

I residui passivi "degli esercizi precedenti" e "dell'esercizio" pari a complessivi € **65.065.281** sono stati rideterminati considerando le riduzioni operate nel presente rendiconto ex art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità. I residui compaiono nel passivo dello stato patrimoniale per l'importo di € **65.328.676**, all'importo di € 65.065.281 sono sommati i debiti diversi per € 296.977 e dedotti i residui sul E311/10 "Ritenute erariali" di € 3.054 ed E311/90 "IVA" per € 30.528.

Per il dettaglio dei residui passivi si rinvia all'elenco allegato dei "residui passivi da mantenere".

#### Conti d'ordine:

I "*Conti d'ordine*" (€ **80.225.110**) benché non più rappresentati in calce allo Stato Patrimoniale continuano ad essere contabilizzati in quanto rappresentano il valore delle opere portuali realizzate/portate a compimento sul demanio portuale.

### **CONTO ECONOMICO**

#### A) Valore della produzione

I ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente sono illustrati nella relazione illustrativa.

Nella Voce 5 a) Altri ricavi e proventi sono inserite, anche, le insussistenze del passivo relative alla riduzione dei residui passivi.

#### B) Costi della Produzione

I costi della produzione si riferiscono all'attività istituzionale dell'Ente.

Ammortamenti e svalutazioni € 4.360.287.

Accantonamento TFR € 228.656.

Nella Voce B 14) Oneri diversi di gestione sono inseriti le insussistenze dell'attivo relative alla riduzione dei residui attivi, le minusvalenze e gli oneri vari straordinari di cui al cap. 126/30.

#### C) Proventi e oneri finanziari

Sono costituiti dagli interessi attivi maturati nel corso dell'esercizio finanziario dedotti gli oneri finanziari.



Avanzo economico dell'esercizio: € 10.350.489.

### **CONSISTENZA DELL'ORGANICO IN RELAZIONE ALLA DOTAZIONE ORGANICA APPROVATA.**

La vigente pianta organica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, è stata approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M.INF.VPTM. 7543 del 19 marzo 2018, ai sensi dell'art 9, comma 5, lett. i), della L. n. 84 del 1994, per complessive **70** unità, suddivise in n. 5 Dirigenti, n. 3 Quadri A, n. 6 Quadri B, n. 7 Impiegati di 1° livello, n. 11 Impiegati di 2° livello, n. 20 Impiegati di 3° livello, n. 16 Impiegati di 4° livello e n. 2 Impiegati di 5° livello.

Al 31 dicembre 2020, la dotazione organica effettiva dell'Autorità risulta essere pari a complessive **45** unità suddivise in n. 4 Dirigenti, n. 6 Quadri B e n. 35 Impiegati, di cui due unità assunte ai sensi della legge n. 68/99.

Il personale dell'Ente, assunto a tempo indeterminato, suddiviso per livelli di inquadramento risulta essere il seguente:

<b>Pianta organica approvata dal Ministero</b>	<b>Dotazione organica effettiva</b>	<b>Personale in esubero/distacco</b>
n° 5 dirigenti	n° 4 dirigenti	==
n° 3 quadri A	n° 0 quadro A	==
n° 6 quadri B	n° 6 quadri B	==
n° 7 I livello	n° 4 I livello	==
n° 11 II liv.	n° 10 II livello	==
n° 20 III liv.	n° 16 III livello	==
n° 16 IV liv.	n° 3 IV livello	==
n° 2 V liv.	n° 2 V livello	==
n° 0 VI liv.	n° 0 VI livello	==
<b>Totale 70 unità</b>	<b>Totale 45 unità</b>	==

## PARTE IV

### RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO

#### AVANZO DI COMPETENZA

La differenza tra le entrate accertate (€ 28.642.765) e le spese impegnate (€ 29.944.625) di competenza del 2020 genera una differenza negativa dell'avanzo di competenza di € 1.301.860 (come risulta dal quadro generale riassuntivo).

#### AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 è pari ad € 215.736.654 come da situazione amministrativa (allegata al presente documento), di cui disponibile € 201.688.781, al netto della parte vincolata per € 14.047.873 di cui: € 1.746.840 per TFR, € 92.553 fondo per crediti di difficile esigibilità, € 12.544 per canoni demaniali di difficile esigibilità, € 219.840 per canoni deposito merci in porto di difficile esigibilità, € 6.413 per immobilizzazioni finanziarie (il cui importo è corrispondente alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente in società in liquidazione), € 1.509.055 – relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di "Riqualificazione del molo polisettoriale – ammodernamento della banchina di ormeggio – porto di Taranto" non ancora utilizzato, € 4.800.000 relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di "impalcato in c.a.p. del molo San Cataldo" non ancora utilizzato, € 5.500.000 relativo alla quota di finanziamento destinato ai lavori di "piazzale radice. del molo San Cataldo" non ancora utilizzato ed € 160.628 afferenti l'applicazione dell'art. 199, comma 1, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. D.L. "Rilancio") convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77.

La variazione dei residui attivi per € 37.628 e dei residui passivi per € 22.482, comporta una riduzione dell'avanzo di amministrazione di € 15.146.

Infatti, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 è determinato come segue:

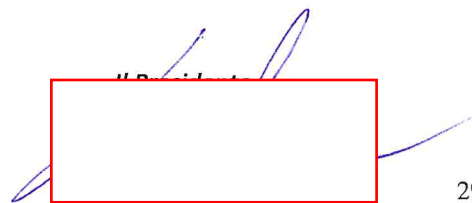
- Avanzo di amministrazione al 31.12.2019 € 217.053.660
- - disavanzo di competenza al 31.12.2020 € 1.301.860
- - variazione dei residui € 15.146
- **Avanzo di amministrazione al 31.12.2020 € 215.736.654**

#### INDICE DI EFFICIENZA GESTIONALE

Detto indice derivante dal raffronto tra entrate correnti proprie (€ 23.065.733) e spese di funzionamento (€ 8.116.047) è pari a + € 14.949.686 (come risulta dal quadro generale riassuntivo). Il saldo evidenzia un risultato positivo in termini di autonomia finanziaria ed efficienza gestionale del porto di Taranto e dell'AdSP rispetto all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali.

Taranto, lì

13 APR. 2021



Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato	
Da inviare a:	Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza
All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- <u>Indirizzo e-mail:</u> lgf.ufficio2.rgs@tesoro.it	
All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - <u>Indirizzo e-mail:</u> lgf.ufficio4.rgs@tesoro.it	
All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - <u>Indirizzo e-mail:</u> lgf.ufficio7.rgs@tesoro.it	
All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - <u>Indirizzo e-mail:</u> lgf.ufficio8.rgs@tesoro.it	
Denominazione Ente:	

PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	0	0	0
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	2393	239,3	2632,3
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	33553	3355,3	36908,3
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)	4410	441	4851
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>40356</b>	<b>4035,6</b>	<b>44391,6</b>
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	0	0	0
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	0	0	0
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	25448	2544,8	27992,8
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	500	50	550
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	55222	5522,2	60744,2
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	26085	2608,5	28693,5
<b>Totale</b>	<b>107255</b>	<b>10725,5</b>	<b>117980,5</b>

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	8628	862,8	9490,8
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	80597	8059,7	88656,7
L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)	0	0	0
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	40301	4030,1	44331,1
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			304.850,70
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	versamento		
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	0		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	0		

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010	
Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	0
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	4012
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	0
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011	
Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rivenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	0

Lecce, 25 maggio 2020